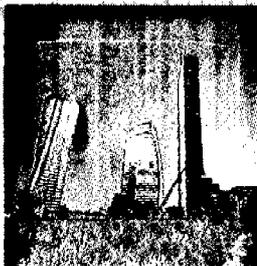


PALAZZO MARINO
**Progetti sull'ex Fiera
Manca il numero legale
Accuse tra Polo e Ulivo**

È finita come molte volte quest'anno. Manca il numero legale e il consiglio straordinario sulla Fiera si traduce in un nulla di fatto perché non è stato possibile votare gli ordini del giorno di maggioranza e di opposizione. Lo scambio di accuse è pesante. Al momento della votazione dell'ordine del giorno della Cdl (che chiedeva di utilizzare i soldi degli oneri di urbanizzazione per riqualificare le aree attorno alla Fiera e più piste ciclabili) parte dell'opposizione è uscita dall'aula ed è mancato il numero legale.

«L'opposizione — attaccano Manfredi Palmeri e Giovanni Terzi di Fi — ha chiesto e voluto il consiglio straordinario su un tema così importante come la riqualificazione dell'area interna della Fiera e poi è uscita dall'aula». Replica il capogruppo della Margherita, Andrea Fanzago, uno dei pochi a esser restato in aula: «Dicano come stanno veramente le cose. Avevamo proposto un emendamento al loro ordine del giorno chiedendo di inserire un 20 per cento di edilizia convenzionata e ci hanno detto che non era ammissibile». In realtà, l'opposizione è uscita dall'aula anche per un altro motivo: il timore che un voto del consiglio avrebbe reso impossibile un ricorso al Tar.

M. Gian.



Questo week-end cambia aria.
Resta in città.